

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di**

- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

La Sottoscritta Antonella Lavallo in qualità di Direttore Reggente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Regione Molise, sito in via Nazario Sauro, 1 – 86100 Campobasso

**PRESENTA**

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Progetto, sottoindicato

ID: 9903 progetto denominato "Pizzone II" Impianto di Generazione e Pompaggio, proposto dalla Società Enel Produzione S.P.A.

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale  
 Aspetti programmatici

**ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi); Patrimonio Culturale

**TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

Premesso che dalle informazioni rese dalla Società proponente il progetto è finalizzato al miglioramento dell'efficienza e incremento della potenza installata del Sistema Idroelettrico di Montagna Spaccata che consiste in una serie di invasi in cascata che alimentano altrettante centrali.

L'impianto in progetto prevede il riutilizzo dei due invasi esistenti di Montagna Spaccata (localizzato nel territorio comunale di Alfedena - AQ) e di Castel San Vincenzo (localizzato nel territorio comunale di Castel San Vincenzo - IS) e la realizzazione di:

- Nuova centrale da 300 MW da installare in galleria e dimensionata per sfruttare al massimo le caratteristiche naturali dell'area;
- Costruzione di nuove gallerie e condotte forzate e adozione di turbine reversibili (pompe-turbine) a velocità fissa e variabile installate in caverna. Il dimensionamento è stato fatto utilizzando i volumi utili disponibili presenti nei due bacini e considerando il limite di rete imposto in produzione e l'esigenza di risollevarlo in 8h.

Più in particolare, la soluzione progettuale proposta si compone delle seguenti principali opere:

- Opera di presa dal bacino di monte di Montagna Spaccata, costituita da una struttura in calcestruzzo armato, dotato di griglia ferma detriti, da cui parte una galleria di calcestruzzo armato (di seguito definita anche come galleria di monte) che conduce al pozzo paratoie.
- Galleria di monte in cemento armato per la derivazione dell'acqua verso la centrale idroelettrica. - Pozzo paratoie, composto da un manufatto quasi completamente interrato che sporge dal piano campagna per garantirne l'accessibilità ai fini gestionali, in cui sono alloggiati due griglie a cestello a protezione della via d'acqua a valle e due paratoie per la disconnessione idraulica della condotta di adduzione dall'invaso di Montagna Spaccata.
- Pozzo piezometrico di monte, per limitare gli effetti dei transitori, completamente interrato, nel quale è alloggiata una ulteriore paratoia di sezionamento, immediatamente a monte della condotta forzata.
- Condotta forzata DN6000 verticale in acciaio rivestito in calcestruzzo che, nei pressi della centrale, si suddivide in due rami DN4500 per l'alimentazione delle n.2 turbine pompe.
- Centrale in caverna con relative camere di alloggiamento delle due turbine-pompa e delle apparecchiature elettro-meccaniche. - Sottostazione utente di alta tensione (SSU), ubicata all'interno di un edificio in corrispondenza del piazzale dell'esistente centrale del Pizzone, nei pressi dell'imbocco della galleria di accesso al pozzo piezometrico di valle. - Edificio, nei pressi del piazzale dell'esistente centrale del Pizzone, ad uso servizi e per l'alimentazione dei sistemi ausiliari esterni alla centrale in caverna.
- Cabina di consegna per l'allaccio della fornitura in media tensione a 20 kV dalla rete di distribuzione pubblica.
- Pozzo piezometrico di valle, costituito da un manufatto cilindrico completamente interrato, in corrispondenza del quale le due condotte DN4500 in acciaio rivestito in calcestruzzo in uscita dalle pompe-turbine si uniscono in un unico tunnel di scarico (galleria di valle) in cemento armato per il collegamento con l'invaso di Castel San Vincenzo. Nel punto di ingresso delle condotte nel manufatto, saranno installate n. 2 paratoie cad per la disconnessione della centrale dall'invaso di Castel San Vincenzo. HGT Design & Execution GRE CODE GRE.EEC.R.14.IT.H.16071.00.158.00 PAGE 4 di/of 44 - Galleria di valle in cemento armato per il collegamento del pozzo piezometrico di valle con il bacino di Castel San Vincenzo.
- Manufatto di intercettazione dell'opera di presa/restituzione dal bacino di Castel San Vincenzo, costituita da una struttura in cemento armato collocata a terra nei pressi della superficie dell'invaso, contenente una paratoia di sezionamento ed una griglia ferma detriti a cestello.
- Opera di restituzione/presa dal bacino di valle di Castel San Vincenzo, costituita da una struttura in calcestruzzo armato, a cui si collega la galleria di calcestruzzo armato (galleria di valle) in arrivo dal

manufatto di intercettazione.

Il progetto, infine, include la realizzazione della viabilità di accesso alle opere in progetto, costituita da strade e tratti in galleria, da impiegarsi sin dalla fase di cantiere per la realizzazione delle opere sopra descritte.

Si prevede che le attività vengano realizzate in un arco temporale di circa 5 anni.

In riferimento alla localizzazione dell'intervento l'area interessata dalle attività in progetto rientra all'interno del perimetro dei seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000:

- ZPS IT7120132 - Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe;
- ZSC IT7110205 - Parco Nazionale d'Abruzzo;
- ZSC IT7212121 - Gruppo della Meta - Catena delle Mainarde; oltre che nelle immediate vicinanze dei seguenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000:
- ZSC IT7212126 - Pantano Zittola - Feudo Valcocchiara;
- ZSC IT7212128 - Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere;
- ZSC IT6050018 - Cime del Massiccio della Meta;
- ZSC IT6050020 - Val Canneto;

Tanto premesso

in considerazione della valenza ambientale, paesaggistica ed antropica dell'area di riferimento che per il territorio molisano interessa i territori di Pizzone, Castel San Vincenzo, Montenero Val Cocchiara (tutti in provincia di Isernia)

Richiamati i principi di cui agli artt. 3-ter e 3-quater della Parte prima del D.lgs 152/2006, con particolare riferimento ai punti 2 e 3 del Principio dello Sviluppo Sostenibile:

### 3-ter. Principio dell'azione ambientale

1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

### 3-quater. Principio dello sviluppo sostenibile

1. Ogni attività umana giuridicamente rilevante ai sensi del presente codice deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future.

*2. Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione.*

*3. Data la complessità delle relazioni e delle interferenze tra natura e attività umane, il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nell'ambito delle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente anche futuro.*

4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività

umane.

si esplicita che nelle finalità regionali la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale è tra gli obiettivi prioritari

Considerato che lo stesso Proponente nell'ambito dello studio della valutazione degli impatti (elaborato SIA-Q, stima degli impatti conclusioni pag.43).

Conclude:

*La valutazione dei potenziali impatti generati dalle attività in progetto sulle diverse componenti analizzate, sulla base degli studi specialistici implementati e della letteratura di settore, oltre che delle esperienze pregresse maturate nel corso dello svolgimento di analoghe attività, ha rilevato che nel complesso sussistono alcuni potenziali impatti di natura non trascurabile, che tuttavia potranno essere in parte annullati e in parte mitigati sviluppando idonee misure di prevenzione e mitigazione nelle successive fasi di progetto.*

Tenuto conto dei sei obiettivi delle politiche di coesione 2021-2027 e del PNRR definiti dall'acronimo DNSH "do no significant harm":

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) Transizione verso un'economia circolare, compresi la prevenzione e riciclaggio dei rifiuti;
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

si osserva che il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente debba essere fatto valere in via preventiva e precauzionale qualora l'attività nuoccia in misura significativa alla buona condizione ed alla resilienza degli ecosistemi o nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie compresi quelli di interesse dell'Unione (tratto dalle note di orientamento dell'anno 2021 del dipartimento per le Politiche di Coesione).

In considerazione delle alte valenze "storica, culturale, artistica e turistica" del Complesso Monumentale di S.Vincenzo al Volturmo e delle ulteriori, importanti valenze del Patrimonio Culturale (art. 2 D.Lgs n.42/2004) molisano che annovera, tra le emergenze paesaggistiche ed ambientali nell'area dell'alto Molise la riserva della Biosfera "Collemeluccio-Montedimezzo"- patrimonio UNESCO - nonché della rilevante complessiva "vocazione turistica" ad oggi incrementatasi in modo significativo nei dati di affluenza;

richiamato tutto quanto espresso in ordine ai principi nazionali e comunitari in materia ambientale;

ribadito che l'area interessata dalle attività del progetto rientra nel Parco Nazionale Abruzzo, Lazio, Molise e nell'assetto naturalistico della catena delle Mainarde:

si esprime parere **sfavorevole**.

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione  
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Luogo e data Campobasso 06.09.2023

La dichiarante  
\_\_\_\_Antonella Lavalle\_\_\_\_  
Firma digitale

**DATI PERSONALI**

**Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro)**

Nome e Cognome Antonella Lavallo Codice Fiscale

Nata a \_\_\_\_\_ (Prov\_\_ \_\_) il

Residente a \_\_\_\_\_ Campobasso \_\_\_\_\_ (Prov\_\_ \_\_)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ Carducci \_\_\_\_\_ n°

Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail

Documento di riconoscimento N. \_\_\_\_\_ rilasciato il

Da \_\_\_\_\_ Comune di Campobasso \_\_\_\_\_

in qualità di<sup>1</sup> Dirigente Reggente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali  
della Regione Molise

con sede in (

---

<sup>1</sup> A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679).

Luogo e data Campobasso, 06.09.2023

La dichiarante  
Antonella Lavalle  
Firma digitale